Scuola primaria Anna Frank
Via Dora Baltea n. 16 Milano

PIANO DI EMERGENZA PER L'EVACUAZIONE

(D.M. 10 marzo 1998)

A.S. 2019/2020

Sommario

PREMESSA **4**

DEFINIZIONI **4**

SITUAZIONI DI EMERGENZA PREVISTE **6**

AZIONI PREVENTIVE PER MINIMIZZARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA **6**

RILEVAZIONE DEL PERICOLO – SEGNALAZIONE D'ALLARME **8**

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano 8

CARTOGRAFIA E SEGNALETICA **8**

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE **9**

ESERCITAZIONI **9**

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO **10**

Affollamento 11

Sistema viario esterno ed accessi 11

Punti di raccolta 11

Presidi antincendio 12

GESTIONE delle EMERGENZE **13**

Istruzioni e comportamenti da adottare per la gestione delle emergenze 13

INCENDIO **14**

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE **14**

GUASTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO **14**

TERREMOTO **15**

CROLLO **15**

TROMBA D'ARIA **15**

ALLUVIONE - ALLAGAMENTO **16**

NUBE TOSSICA **16**

ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE **16**

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO **16**

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI **17**

MALORE ED INFORTUNIO **17**

L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE - ASSEGNAZIONE degli INCARICHI e dei COMPITI **18**

COMPORTAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA **2**

COMPORTAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA 2

COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA 3

COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 3

COMPORTAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE 3

COMPORTAMENTI DEGLI ALLIEVI 3

COMPORTAMENTI DEL PERSONALE NON DOCENTE 4

ASSISTENZA DISABILI 4

MODULO DI EVACUAZIONE 5

SCHEDA DELLE ESERCITAZIONI 6

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA 7

Allegato 1 - SCHEMA CHIAMATA DI SOCCORSO 8

PREMESSA

Il presente documento, allegato e parte integrante del DVR, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- ✓ Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio.
- ✓ Consentire alla struttura organizzativa di reagire con rapidità all'insorgere di un'emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto.

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- ✓ Ridurre i pericoli per le persone presenti
- ✓ Prestare soccorso alle persone colpite
- ✓ Circoscrivere e contenere l'evento
- ✓ Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- ✓ le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- ✓ le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- ✓ le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

Il presente piano è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- → D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- → D.M. 10 marzo 1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- → D.M. 15 luglio 2003, n. 388, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni".

DEFINIZIONI

- → Emergenza

  Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

  A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

  - Emergenza di primo livello

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)*
- *fuga gas metano di notevole entità (centrale termica - cucina)*
- *cedimenti di strutture portanti*

- Emergenza di secondo livello

  riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

  Esempi:

  - *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
  - *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti*
  - *caduta di porzioni di intonaco*
  - *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
  - *infortunio o malore*

→ Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza

Identificabile nel Dirigente Scolastico o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

→ Addetti alle emergenze

Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

- Antincendio ed evacuazione di emergenza
- Primo soccorso

→ Allarme

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze.

Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

→ Evacuazione dell'edificio

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

→ Uscita di sicurezza

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 90 cm.

→ Luogo sicuro

Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

→ Punto di raccolta

Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

SITUAZIONI DI EMERGENZA PREVISTE

Le situazioni di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

- → *Incendio*
- → *Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose*
- → *Guasto impianto elettrico*
- → *Terremoto*
- → *Crollo*
- → *Alluvione o allagamento*
- → *Tromba d'aria*
- → *Nube tossica*
- → *Presenza di oggetti sospetti*
- → *Attentati o sommosse esterne*
- → *Minaccia armata o presenza di squilibrato*
- → *Infortunio o malore*

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

AZIONI PREVENTIVE PER MINIMIZZARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno della Scuola, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo:

- il registro delle segnalazioni dei lavoratori, per monitorare la situazione strutturale e manutentiva dell'edificio
- il registro dei controlli periodici antincendio, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

Emergenza	Misure preventive
Incendio	• I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, ne manomessi. • Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (Aperte se trattenute da magneti o chiuse) • Applicare e vigilare sul divieto di fumo • Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.). • Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio. • Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente. • Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, cosi come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere. • La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa. • La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.
Guasto impianti	• L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate. • I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi. • Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge. • Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Crollo	• Rispettare i limiti massimi di carico dei solai.

	• Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).
Scoppio	• Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia un'adeguata ventilazione. • Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza. • Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata.
Sabotaggio o azioni criminose	• Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino. • Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale.
Infortunio	• Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.

RILEVAZIONE DEL PERICOLO – SEGNALAZIONE D'ALLARME

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
  - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
  - il tipo di emergenza (incendio, attentato)
  - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

Nella scuola la diramazione del segnale avviene acusticamente mediante **TROMBE DA STADIO.**

CARTOGRAFIA E SEGNALETICA

Per ogni locale sono state predisposte e affisse di apposite planimetrie in cui sono indicati:

- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori ecc.)
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza)
- i punti di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortili interni o esterni).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, è installata apposita segnaletica di emergenza.

N.B. Si segnala che è in corso l'aggiornamento delle planimetrie

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

È compito del personale docente:

- ✓ fornire agli alunni tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.
- ✓ verificare, insieme agli alunni le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati e i punti di raccolta assegnati

ESERCITAZIONI

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

È opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da: Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ATS - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc. deve essere data risposta unicamente dal Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza.

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

L'edificio e realizzato su 3 livelli:

- piano terra
- primo piano
- secondo piano

ATTENZIONE: Come indicato nel DVR, le due scale esterne risultano sottodimensionate (102 cm di luce utile).

Segue uno stralcio del D.M. 26 agosto 1992, in relazione alle norme che regolano le misure per l'evacuazione in caso di emergenza.

5. Misure per l'evacuazione in caso di emergenza

5.0. Affollamento

Il massimo affollamento ipotizzabile è fissato in:

- aule: 26 persone/aula. Qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base della densità di affollamento, l'indicazione del numero di persone deve risultare da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività;

- aree destinate a servizi: persone effettivamente presenti + 20%;

- …

5.1. Capacità di deflusso

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici deve essere non superiore a 60 per ogni piano.

5.3. Larghezza delle vie di uscita

La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (m 1,20).

5.5. Larghezza totale delle uscite di ogni piano

La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

Per le scuole che occupano più di tre piani fuori terra, la larghezza totale delle vie di uscita che immettono all'aperto, viene calcolata sommando il massimo affollamento ipotizzabile di due piani consecutivi, con riferimento a quelli aventi maggiore affollamento.

Il dimensionamento della larghezza totale delle scale in edifici scolastici a tre piani fuori terra può essere determinato sulla base del massimo affollamento ipotizzabile in uno dei piani serviti dalle scale. Il dimensionamento delle uscite a piano terra dovrà invece tenere conto del massimo affollamento previsto a tale livello, oltre all'eventuale larghezza delle scale provenienti dai piani superiori, qualora queste non immettano direttamente all'aperto (Nota prot. n. P75-117/4122 Sott. 32 del 12/02/2001).

5.6. Numero delle uscite

Il numero delle uscite dai singoli piani dell'edificio non deve essere inferiore a due. Esse vanno poste in punti ragionevolmente contrapposti.

13. Norme transitorie

Negli edifici esistenti, entro cinque anni dall'entrata in vigore del presente decreto, devono essere attuate le prescrizioni contenute negli articoli seguenti:

…

Affollamento

Il plesso ospita:

collaboratori scolastici	5
docenti	42
alunni	332
TOTALE	379

La classificazione della scuola, ai sensi del D.M.26 agosto 1992 art.1.2 è "tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500".

Con riferimento Allegato I del DPR 151/2011 la scuola rientra nell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi al p.to 67 categoria C "scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi accademie con oltre 300 persone presenti". L'attività è soggetta a SCIA e alla valutazione del progetto da parte dei VVF per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

La classificazione del livello di rischio incendio, ai sensi all'allegato IX del D.M. 10 marzo 1998, è "attività a rischio di incendio medio".

Ai sensi dell'allegato X del D.M. 10 marzo 1998, gli addetti antincendio devono conseguire l'attestato di idoneità tecnica (scuole di ogni ordine e grado con oltre 300 persone presenti).

Sistema viario esterno ed accessi

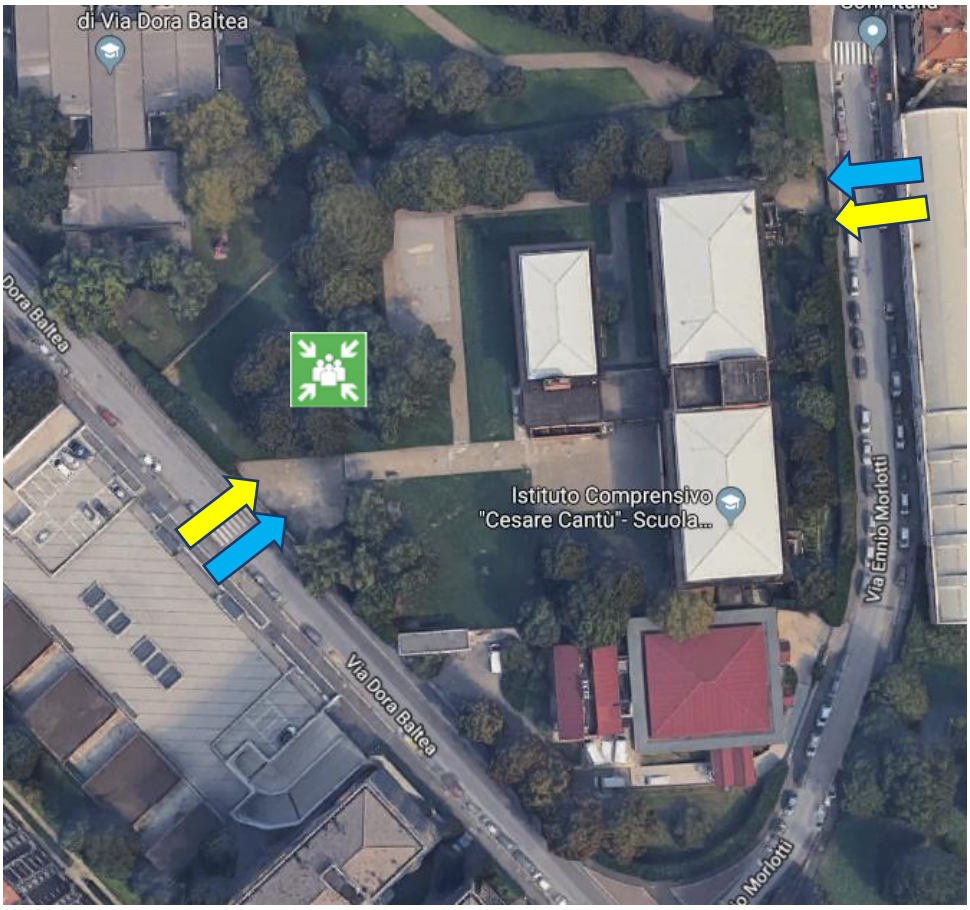
Per velocizzare l'accesso ai mezzi di soccorso esterno (auto pompa serbatoio dei vigili del fuoco, ambulanza, ecc.), gli accessi di seguito elencati, in caso di emergenza, devono essere mantenuti liberi dagli addetti al servizio di prevenzione e protezione all'uopo preposti.

ACCESSI DA UTILIZZARE PER I MEZZI DI SOCCORSO

1. n° 1 accesso pedonale da via Morlotti (indicato dalla freccia blu nell'immagine sottostante).
2. n° 1 accesso carraio da via Morlotti (indicato dalla freccia gialla nell'immagine sottostante).
3. n° 1 accesso pedonale da Dora Baltea 16 (indicato dalla freccia blu nell'immagine sottostante).
4. n° 1 accesso carraio da via Dora Baltea 16 (indicato dalla freccia gialla nell'immagine sottostante).

Punti di raccolta

Il punto di raccolta principale è localizzato nell'ampio giardino anteriore.



Presidi antincendio

- → È presente un impianto idrico antincendio, con idranti UNI 45, opportunamente dislocati in modo da coprire tutta la superficie del complesso; gli idranti antincendio sono sottoposti a regolari controlli e interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.
- → È presente un numero adeguato di estintori portatili, adeguatamente posizionati, in modo da costituire un primo presidio di emergenza per la gestione dei principi di incendio; si tratta di estintori a polvere da 6 kg (34A 233 BC). Gli estintori sono sottoposti a regolari controlli e interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.
- → È presente una cassetta di primo soccorso, conservata in apposito locale.

Eventuali segnalazioni sono presenti nel DVR.

GESTIONE delle EMERGENZE

Istruzioni e comportamenti da adottare per la gestione delle emergenze

Chiunque rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:

- Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.
- Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.

L' addetto all'emergenza non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.

Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:

- riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio
- se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema riportato in allegato 1.

INCENDIO

Cosa fare

- → In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- → In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- → Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- → Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- → È vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- → Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- → Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- → Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

Cosa fare

- → In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- → Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- → Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- → Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- → Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- → Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

GUASTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO

Cosa fare

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- → Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- → Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- → Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- → Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

TERREMOTO

Cosa fare

- → In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- → Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- → Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- → Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

Come intervenire

- → Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

CROLLO

Cosa fare

- → In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- → Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- → Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- → Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

Come intervenire

- → Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

TROMBA D'ARIA

Cosa fare

- → Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- → Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- → Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- → Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- → Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- → Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- → Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

Cosa fare

- → Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- → L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- → Non cercare di attraversare ambienti interessati dall' acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- → Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- → Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- → Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

NUBE TOSSICA

Cosa fare

- → Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- → Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- → Stendersi sul pavimento
- → Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- → Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,
- → Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza,
- → Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

ATTENZIONE

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

Cosa fare

- → Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- → Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- → Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- → Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- → Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

Cosa fare

- → Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- → Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- → Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- → Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;

- → Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- → Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- → Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attender ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

Cosa fare

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole

- → Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto
- → Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto
- → Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie
- → Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto
- → Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore

MALORE ED INFORTUNIO

Cosa fare

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- → valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- → Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- → Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- → Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- → Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- → Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- → Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- → Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- → Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE - ASSEGNAZIONE degli INCARICHI e dei COMPITI

Addetti Antincendio ed evacuazione di emergenza

- Romanelli Silvia
- Bifulco Erminia
- Gresia Marika
- Arteria Caterina
- Oliveto Maria
- Sisca Antonella
- Asnaghi Roberta
- Falcone Francesca
- Mangraviti Olivia
- Vespro Silvia

Addetti al Primo Soccorso

- Scagla Graziella
- Testa Daniele
- Barbieri Anna Rita
- Pontoriero Caterina

Assegnazione incarichi

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTI	Note
Emanazione ordine di evacuazione	Di Bartolomeo Cristina	Genovese Paola	
Diffusione ordine di evacuazione	Di Bartolomeo Cristina	Genovese Paola	
Controllo operazioni di evacuazione	Genovese Paola	Di Bartolomeo Cristina	
Chiamate di soccorso	Gresia Marika	Oliveto Maria	
Raccolta dei moduli di evacuazione	Arteria Caterina	Asnaghi Roberta	
Interruzione erogazione di corrente	Falcone Francesca	Mangraviti Olivia	
Controllo periodico di estintori e idranti	Testa Daniele	Sisca Antonella	
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita	Pontoriero Caterina	Romanelli Silvia	
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Romanelli Silvia	Pontoriero Caterina	

Coordinatore responsabile dell'evacuazione di emergenza: Di Bartolomeo Cristina

COMPORTAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- → Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- → Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- → Verificare che gli occupanti dell'adiacente attività scolastica siano informati della situazione di emergenza;
- → Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- → Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- → Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- → All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- → Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.
- → In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- → Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- → Comunicare la fine dell'emergenza;
- → Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

COMPORTAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

- → Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- → Se vi sono più punti di raccolta, bisognerà individuare un responsabile del ritiro dei moduli per ciascun punto di raccolta e un Responsabile unico; una volta raccolti i moduli, ciascun responsabile li consegnerà al Responsabile unico.

→ L'esito della verifica dovrà essere comunicato tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA

In caso di incendio gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco.

Non è tuttavia possibile prefissare delle norme per lo spegnimento di incendi, perché le operazioni antincendio richiedono decisioni rapide ed esatte a seconda delle circostanze.

La prima considerazione da fare è quella di valutare l'entità dell'evento in modo da calcolare se si è in grado di spegnere l'incendio con i mezzi estinguenti in dotazione.

Bisogna tener presente che al momento di affrontare un sinistro è necessario mantenere la calma e restare lucidi, non farsi prendere dal panico e mettere in pratica quello che si è appreso durante i corsi antincendio.

Se ci si rende conto di non essere in grado di affrontare l'incendio, si deve abbandonare l'edificio.

COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi, restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

COMPORTAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE

Al suono dell'allarme, il docente dovrà:

- ✓ portare con sé il registro di classe (o l'elenco dei presenti) per il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta (nel caso si trovasse in altri spazi, portarsi appresso il registro)
- ✓ controllare che gli allievi apri e serra-fila svolgano correttamente i propri compiti
- ✓ sorvegliare la fila evitando di posizionarsi in testa, ma posizionandosi a metà di essa (o comunque in posizione di controllo).

Nella zona di raccolta i docenti dovranno:

- ✓ compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Coordinatore Responsabile
- ✓ mantenere gli alunni nella propria zona di raccolta, senza creare impedimento alle operazioni d'intervento.

COMPORTAMENTI DEGLI ALLIEVI

- ✓ mantenersi a file di due evitando la confusione;

- ✓ seguire le indicazioni del docente;
- ✓ camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni;
- ✓ nel caso in cui una classe incroci il percorso di un'altra, è importante che la fila degli alunni non venga spezzata dalla fila che sopraggiunge (bisogna aspettare che l'intera classe sia transitata prima di accodarsi e continuare l'esodo);
- ✓ attenersi alle indicazioni del docente, in caso di modifica improvvisa del piano di evacuazione.

N.B.: Nel caso l'emergenza si verificasse mentre gli alunni sono in GIARDINO, si raggiunge direttamente il punto di raccolta.

COMPORTAMENTI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano
- I lavoratori incaricati della verifica interna effettueranno un rapido sopralluogo nei locali per assicurarsi che non vi sia rimasto nessuno. In particolar modo, avranno cura di ispezionare il piano seminterrato, ove potrebbe non essere stato udito il segnale di emergenza.
- Qualora dovessero imbattersi in dispersi, li accompagneranno al punto di raccolta attraverso la via di fuga più breve.

Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta

ASSISTENZA DISABILI

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

Il docente di sostegno, con l'aiuto del personale predisposto (il commesso del piano), raggiunge il disabile, aspetta che la classe si sia avviata e ed esce per ultimo in coda alla fila.

In caso di disabile in carrozzina si deve portare fuori l'alunno a braccia e lasciare la carrozzina sul posto.

Qualora non dovessero esserci docenti di sostegno o commessi, il docente della classe, con l'aiuto di un altro docente si occuperà dell'alunno DVA. Le classi dei docenti impegnati con l'alunno verranno affidate ai docenti più vicini.

MODULO DI EVACUAZIONE

1. CLASSE _____

2. ALUNNI PRESENTI *(1)* N_____

3. ALUNNI EVACUATI N_____

4. ALUNNI FERITI *(2)* _____

_____

_____

_____

_____

5. ALUNNI DISPERSI *(2)* _____

_____

_____

_____

_____

IL DOCENTE DELLA CLASSE _____

---

(1) Per allievi presenti s'intendono gli studenti che risultano presenti a scuola al momento dell'appello.

(2) Segnalazione nominativa.

SCHEDA DELLE ESERCITAZIONI

Esercitazione n° Anno del

Tipo di esercitazione: antincendio, evacuazione, attentato, altro (.....)

All'esercitazione hanno partecipato i lavoratori così suddivisi:

All'esercitazione hanno partecipato i gli alunni così suddivisi per classi:

Quante persone esterne erano presenti?

Annotazioni sullo svolgimento e la riuscita:

RSPP Il Coordinatore dell'Emergenza Il Datore di Lavoro

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La documentazione cartografica allegata è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, in essa sono riportate le seguenti informazioni:

- UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA
- PERCORSI DI FUGA (COLORATI IN VERDE)
- PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Allegato 1 - SCHEMA CHIAMATA DI SOCCORSO

Sono *nome e qualifica* .....

telefono dalla Scuola ……ubicata in via

Nella scuola si è verificato……descrizione dell'evento dannoso.....

sono coinvolte…….indicare il numero di persone coinvolte .....

per raggiungere più facilmente il luogo dell'evento, presentatevi al nostro ingresso carraio di via…….

Affiggere questo promemoria a fianco dell'elenco dei numeri utili per il soccorso e il pronto intervento.

Allegato 2 - NUMERI TELEFONICI DI PRONTO INTERVENTO

Numero unico di emergenza: 112

Tutte le telefonate di emergenza confluiscono in un'unica Centrale Operativa (Call Center NUE 112), qualsiasi numero di soccorso il chiamante abbia composto, compreso lo stesso 112. Gli operatori del Call Center smistano le chiamate, dopo aver localizzato il chiamante e individuata l'esigenza, all'ente competente per la gestione dell'evento di emergenza.

Rimangono temporaneamente attivi:

- Polizia di Stato: 113
- Carabinieri: 112
- Guardia di Finanza: 117
- Polizia Locale: +39.02.0208
- Questura: +39.02.62261

Polstrada: 1518 (per informazioni su traffico e viabilità)
Aci Soccorso Stradale Milano: 803.116

Ambulanza: 118
Vigili del Fuoco: 115
Pronto Soccorso Croce Verde: +39.02.8940.6035
Continuità Assistenziale: +39.02.34567